



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DI CONTROLLO PER IL TRENTO - ALTO ADIGE/SÜDTIROL

SEDE DI TRENTO

Il Magistrato

All'Organo di revisione del
Comune di Sporminore

Al Sindaco del Comune di
Sporminore

Oggetto: Rendiconto dell'anno 2019 (art. 1, c. 166 e ss., della legge 23 dicembre 2005, n. 266) – Richiesta istruttoria in riferimento al rendiconto 2019.

Dall'esame del questionario sul rendiconto 2019, acquisito al prot. n. 323 del 23 gennaio 2021, e dalla relazione dell'Organo di revisione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2019 e dall'analisi dell'ulteriore documentazione presente sugli applicativi CON.TE e BDAP, sono emerse alcune criticità di carattere finanziario-contabile che si ritiene di dover approfondire, al fine della verifica del puntuale adempimento dei vigenti obblighi normativi nell'esercizio dell'attività di controllo intestata alla scrivente Sezione.

1. Misure consequenziali

Preliminarmente si chiede di precisare, ai sensi dell'art. 3, comma 6, della legge 14 gennaio 1994 n. 20, le misure consequenziali adottate per ciascuna delle criticità elencate nella deliberazione n. 7/2021/PRSE di questa Sezione di Controllo.

2. Ritardata trasmissione in BDAP

Il rendiconto per l'esercizio 2019 è stato approvato in data 20 maggio 2020 ed è stato trasmesso alla Banca Dati delle Pubbliche Amministrazioni (BDAP), con esito positivo, in data 10 settembre 2020, superando il termine per l'invio del 30 luglio 2020.

Si chiede, pertanto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 9, c. 1-quinquies, del d.l. n. 113/2016, convertito dalla l. n. 160/2016, di comunicare se codesta Amministrazione abbia stipulato nel periodo dal 31 luglio 2020 al 9 settembre 2020 contratti di lavoro a qualsiasi titolo, ivi compresi contratti di somministrazione di lavoro con agenzie interinali ed eventuali rapporti di lavoro instaurati in forza di procedure di mobilità, per effetto di distacchi o comandi. In tale evenienza si chiede di trasmettere la relativa documentazione (delibere/determine e contratti) ed eventuali chiarimenti.

3. Disallineamenti

Si segnala che le risultanze presenti in Bdap – All. a) “risultato di amministrazione” (la parte destinata agli investimenti e, di conseguenza, l’importo disponibile) non coincidono con quanto approvato dall’Ente con deliberazione del Consiglio comunale n. 02 del 20 maggio 2020. Anche il prospetto degli equilibri riportato in Bdap differisce con quello pubblicato sul sito istituzionale, con quello presente nella relazione del Revisore e nel questionario (l’utilizzo dell’avanzo di amministrazione per spese di investimento è indicato in Bdap per euro 158.876,24, nel questionario tabella 2 a pag. 18, per euro 115.522,82 e nel prospetto pubblicato sul sito per euro 114.964,59).

Inoltre, nel questionario le tabelle relative all’evoluzione del risultato di amministrazione non coincidono con il rendiconto approvato: nella tabella 1 di pag. 18 la parte destinata agli investimenti di euro 11.301,08 è stata indicata come parte vincolata.

Infine, nel riepilogo per titoli le spese impegnate del titolo 1 sono indicate in euro 626.646,72, in difformità dell’importo contenuto nel quadro generale riassuntivo e nel prospetto di verifica degli equilibri di euro 643.046,72 (differenza di euro 16.400,00 riguardante l’applicazione dell’avanzo per spese correnti).

Si chiedono chiarimenti.

4. Minori residui riaccertati

Dalla documentazione istruttoria risultano minori residui attivi riaccertati per euro 27.870 riguardanti i servizi conto terzi e in risposta al quesito 5.2.1.2 a pag. 9 del questionario il Revisore ha affermato che: “*NON è stato conseguentemente ridotto il FCDE per lo stesso importo dei crediti eliminati dalle scritture contabili*”.

Si chiede il dettaglio dei crediti eliminati con le relative motivazioni, nonché gli allegati alla delibera della Giunta comunale n. 28 di data 11 marzo 2020 di riaccertamento dei residui al 31 dicembre 2019, attualmente non disponibili, nonché chiarimenti in merito alla corretta quantificazione del FCDE.

Inoltre, il Revisore nel questionario al quesito 5.3 di pag. 9 ha affermato che “*Il riaccertamento dei residui attivi NON è stato effettuato dai singoli responsabili delle relative entrate, motivando le ragioni del loro mantenimento o dell’eventuale cancellazione parziale o totale*”.

Sul punto, si chiede di chiarire le modalità con le quali è stata condotta la verifica dei residui da mantenere nelle scritture contabili se, come affermato dall’Organo di controllo interno, il procedimento non ha visto il coinvolgimento dei responsabili delle relative entrate.



Si chiede, infine, di comunicare l'ammontare al 31 dicembre 2019 dei residui attivi accertati dall'Ente nei confronti della Provincia autonoma di Trento, direttamente o indirettamente (tramite ad es. Cassa del Trentino), e nei confronti della Regione TAA, distinti per titoli delle entrate.

5. Fondo pluriennale di uscita di parte corrente

Nel rendiconto 2019 al fondo pluriennale di uscita di parte corrente non risulta alcun stanziamento.

Si chiede all'Organo di revisione di verificare e attestare l'effettiva assenza di poste da iscrivere in tale fondo.

6. Contrasto all'evasione tributaria

Nella relazione-questionario (pag. 30) il Revisore indica accertamenti per contrasto all'evasione tributaria per euro 20.756,76 a fronte di incassi per euro 393,00. L'efficienza al contrasto all'evasione è pari appena all'1,89%.

Si chiede di illustrare le attività poste in essere dall'Amministrazione per il controllo del regolare versamento dei tributi e le relative modalità di contabilizzazione, nonché di comunicare l'importo attualmente incassato relativamente agli accertamenti dell'anno 2019 pari ad euro 20.756,76.

7. Capacità di realizzazione delle entrate

Dai dati di rendiconto si rileva una ridotta percentuale di realizzazione delle entrate in conto competenza del titolo 1 (89,90%) e del titolo 4 (19,76%). Si chiede di indicare le cause che hanno determinato tali significative differenze e quali iniziative intenda attivare l'Amministrazione per assicurare un maggior allineamento tra la fase previsionale e quella di consuntivo, in coerenza al fondamentale principio di prudenza che deve caratterizzare i documenti di programmazione finanziaria.

8. Spesa corrente

Chiarire le ragioni dell'elevato aumento, nel corso del 2019, della spesa corrente (+9,52%) rispetto all'esercizio precedente.

9. Composizione dell'avanzo di amministrazione

Dalla delibera del C.C. n. 02/2020 si rileva, nella composizione dell'avanzo di amministrazione, l'importo di euro 11.301,08 quale parte destinata agli investimenti; in BDAP (All. a) Risultato di amministrazione) di tale destinazione non vi è traccia. Inoltre, tale somma è riportata nella tabella 2 di pag. 18 del questionario quale parte vincolata.

Fornire chiarimenti.

10. Debito complessivo



Si segnala che nel prospetto 2 a pag. 30 del questionario 2019 e nella relazione del Revisore a pag. 33 è riportato l'importo totale del debito al 31 dicembre 2019 per euro 72.613,98, che non tiene conto del debito residuo nei confronti della Provincia autonoma di Trento per l'operazione di estinzione anticipata mutui ai sensi dell'art. 22 della l.p. n. 14/2014 (operazione di surrogazione del creditore che non determina l'estinzione del debito). L'importo totale di tale estinzione anticipata è pari a euro 435.354,46, che al netto delle due quote di rimborso del 2018 e 2019 (non risultanti dal rendiconto), determina un residuo debito di euro 348.283,57 (periodo rimborso di 10 anni). Il totale dell'indebitamento dell'Ente a fine esercizio 2019 e quindi pari ad euro 420.897,55.

11. Attestazione ex art. 41, c.1 d.l. 66/2014

Il questionario (domanda 6.3 -Sezione I – gestione Finanziaria a pag. 10) conferma la presenza dell'attestazione: dalla documentazione in atti e da quanto pubblicato sul sito istituzionale la stessa non è stata rinvenuta.

Si chiede, pertanto, la trasmissione del prospetto attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal d.lgs. n. 231/2002, nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 del d.lgs. n. 33/2013. Il documento, da allegare alla relazione sulla gestione ai sensi dell'art. 41, co. 1, d.l. n. 66/2014, deve essere sottoscritto dal legale rappresentante e dal responsabile finanziario e va pubblicato sul sito internet istituzionale dell'Ente (ai sensi dell'art. 29, co. 1, d.lgs. 33/2013).

12. Indicatore di tempestività

Si segnala che sul sito istituzionale “Amministrazione trasparente” l'indicatore di tempestività 2019 è pubblicato per singoli trimestri: si segnala anche l'obbligo di pubblicazione dell'indicatore annuale.

Si chiede di provvedere in merito e di inserire il relativo valore nell'attestazione di cui al punto precedente.

13. Incarichi di consulenza

Si chiede l'invio del regolamento comunale (se adottato dal Consiglio) che disciplina gli affidamenti di incarichi a soggetti esterni (art. 3, c. 56, l. 24 dicembre 2007, n. 244).

In merito agli affidamenti ad esterni relativi alla spesa corrente, così come dedotti da BDAP, si chiede di compilare i 4 fogli del file Excel allegato alla presente “*Sporminore - Tabella incarichi conferiti*” (un foglio per ogni capitolo di spesa interessato dagli incarichi).

14. Parametri di deficitarietà

Nella relazione del revisore (pag. 34) sono riportati i parametri per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario secondo il modello indicato dal DM 18 febbraio 2013. Si segnala che, a partire dal rendiconto 2019, devono essere utilizzati i nuovi parametri stabiliti con il DM 28 dicembre 2018. Si chiede pertanto di accettare la condizione di ente strutturalmente deficitario secondo il nuovo schema e di inviare il relativo modello, debitamente sottoscritto, unitamente alla relazione sulla gestione 2019.

15. Organismi partecipati

Dal portale "Partecipazioni" del MEF emerge quanto di seguito:

a) Consorzio elettrico Lovernatico:

- numero di dipendenti inferiore/uguale al numero degli amministratori (art. 20, c. 2, lett. b) del TUSP; art. 18, c. 3-bis 1, lett. b), della l.p. n. 1/2005);
- risultati economici negativi per gli esercizi 2016, 2017 e 2019 (art. 20, c. 2, lett. e), TUSP; art. 18, c. 3-bis 1, lett. e), della l.p. n. 1/2005); art. 21, c. 1 del TUSP)
- fatturato medio inferiore ai 250 mila euro (art. 20, c. 2, lett. d) del TUSP e art. 18, c. 3-bis 1, lett. d), della l.p. n. 1/2005, come integrato dall'art. 24, c. 4, della l.p. n. 27/2010).

b) Azienda di promozione turistica Val di Non: risultato economico negativo per l'anno 2019 di euro 26.563,00.

In merito alle criticità rilevate nei precedenti punti a) e b), si chiede di fornire per i soggetti interessati dettagliata relazione sulle misure di razionalizzazione adottate /da adottare ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. n. 175/2016.

Inoltre, in relazione alla risposta al quesito n. 10 di pag. 16, nella quale viene segnalata l'incompleta presenza dei prospetti di verifica dei rapporti di debito e credito con gli organismi partecipati, si chiede se per le società mancanti tale situazione sia stata sanata successivamente (si ricorda che le attestazioni devono trovare la doppia asseverazione dei rispettivi organi di revisione).

Si comunica che il funzionario incaricato della presente istruttoria è la rag. Claudia Pallaoro (e-mail: claudia.pallaoro@corteconti.it).

La nota di riscontro degli elementi di chiarimento, completa degli eventuali allegati, dovrà pervenire entro il **13 ottobre 2021**, sottoscritta da entrambi gli organi in indirizzo, utilizzando gli strumenti di comunicazione previsti nel sistema CONTE (*Menù istruttoria; Procedimento istruttoria EETT; Parametri obbligatori: Esercizio: 2019; Fase: Consuntivo; (Click su Ricerca); Gestione istruttoria; Invio documenti EETT*).

Nel caso in cui il Sindaco ritenga di rispondere con nota separata rispetto a quella dell'Organo di revisione, procederà alla relativa trasmissione attraverso la medesima procedura CONTE, utilizzando il profilo del Responsabile del servizio finanziario (RSF).

Distinti saluti.

Il Magistrato Istruttore

Tullio Ferrari

